

## ALLEGATO 4.1.1

### Slide 3: Il gruppo educatori

**Chi sono?** Il gruppo educatori ACR è il gruppo di persone che si occupano della formazione degli aderenti dai 4 ai 14 anni. Viene nominato dal consiglio parrocchiale e ad esso, tramite il responsabile ACR, fa riferimento. (Atto Normativo Diocesano Art. 29)

**L'unione fa la forza.** È una buona idea affidare un gruppo ACR a più educatori con livelli di esperienza diversi in modo che i Futuri Educatori possano beneficiare dell'esperienza di un educatore "senior" che li possa guidare e aiutare nel rapporto con i ragazzi. Il vantaggio va anche nell'altro senso: un nuovo educatore può portare idee originali, spirito di iniziativa e una maggiore sintonia con la sensibilità degli educandi.

**Collaborazione nell'equipe educatori parrocchiale.** Qualora siano presenti più gruppi della stessa fascia di età è consigliabile proporre e realizzare iniziative comuni per trasmettere ai ragazzi il senso dell'unità associativa. A maggior ragione questo vale per iniziative comuni a tutti i gruppi ACR della parrocchia in modo da favorire inoltre la conoscenza fra gli educatori e la capacità di collaborare.

**Amici? No, fratelli!** Non è necessario che tutti i facenti parte del gruppo educatori abbiano tra loro un rapporto di amicizia ma è assolutamente indispensabile che ogni educatore si sforzi ad imparare a riconoscere le qualità delle persone con cui collabora, ad avere pazienza sulle mancanze altrui e a chiedere scusa per le proprie. Il gruppo educatori deve cercare di essere un piccolo esempio di comunità cristiana per gli aderenti e per tutta la parrocchia.

**E il resto dell'AC?** Il consiglio parrocchiale (vedi dopo) incontra almeno ogni tre mesi il gruppo educatori/formatori dell'associazione parrocchiale (sia quelli dell'ACR che quelli dei settori giovani e adulti), allo scopo di programmare, monitorare e verificare l'attività formativa dell'associazione. Il consiglio inoltre si adopera per promuovere le attività di formazione per gli educatori. (Atto Normativo Diocesano Art. 31)

### Slide 4: Il Responsabile ACR

**Cosa fa per me?** Il responsabile ACR ha il compito di coordinare l'attività dell'equipe ACR della parrocchia, presiede tutti gli incontri di quest'ultima ed ha il compito di preoccuparsi della formazione degli educatori. Questo compito viene svolto sia organizzando e promuovendo attività formative parrocchiali sia favorendo il più possibile la partecipazione alle numerose opportunità diocesane di formazione (vedi dopo). È inoltre un punto di riferimento per tutti gli educatori, specialmente per i nuovi, che possono rivolgersi a lui/lei per avere consigli o per chiedere aiuto.

**Cosa fa nell'associazione parrocchiale?** Nell'associazione il responsabile ACR fa da collegamento tra il consiglio parrocchiale e l'equipe ACR, quindi è portavoce nel consiglio delle esigenze di educatori e ragazzi e riporta nell'equipe le varie attività (formative e non) proposte dal consiglio.

**Chi lo elegge?** Viene eletto dal consiglio parrocchiale subito dopo la nomina del presidente all'inizio di ogni triennio. (Atto Normativo Diocesano Art. 29)

#### *Slide 5: I settori e le articolazioni parrocchiali*

SETTORE GIOVANI:

- GIOVANISSIMI => Aderenti all'AC dai 15 ai 18 anni
- GIOVANI=> Aderenti all'AC dai 19 ai 30 anni

SETTORE ADULTI: Aderenti dai 31 anni in su (Si divide in adulti-giovani, adulti e adultissimi)

**Giovani & Adulti.** Ognuno di questi settori ha un gruppo di formatori specifico, nominato dal consiglio parrocchiale, che si occupa della formazione del settore e organizza la vita associativa propria di quel settore. (Atto Normativo Diocesano Art. 29)

**L'Azione Cattolica dei Ragazzi.** L'ACR non è un settore ma un'articolazione e si propone di accompagnare nel cammino di fede i bambini e i ragazzi dai 4 ai 14 anni, rendendoli protagonisti della loro vita spirituale. Gli appartenenti ai due settori descritti sopra possono prestare servizio come educatori nell'ACR senza limiti di età.

**La formazione personale dell'educatore** Ogni educatore ACR quindi appartiene necessariamente a uno dei due settori e partecipa alle iniziative parrocchiali e diocesane proprie della sua età.

#### *Slide 6: Gli organi dell'associazione parrocchiale*

**Assemblea:** Tutti gli aderenti giovani e adulti. (I ragazzi sono rappresentati dai loro educatori). L'assemblea è convocata dal presidente due volte l'anno per programmare la vita associativa in sintonia con la diocesi e la pastorale della parrocchia. Ogni tre anni l'assemblea elegge il consiglio parrocchiale: (Atto Normativo Diocesano Art. 28)

**Il consiglio:** Viene eletto dall'assemblea ogni tre anni. Il numero dei consiglieri dipende dalle necessità della parrocchia e dalla presenza o meno dei vari settori e articolazioni. Una volta eletti, i consiglieri hanno il compito di scegliere un candidato presidente che verrà proposto al parroco che provvederà alla nomina. Dopo la nomina del presidente, il consiglio si occupa dell'elezione dei due vicepresidenti (uno per i giovani e uno per gli adulti) e del responsabile ACR. Il presidente poi, elegge il segretario e l'amministratore. Presidente, vicepresidenti, responsabile ACR, segretario e amministratore entrano quindi a far parte del consiglio insieme ai consiglieri eletti dall'assemblea. Il compiti del consiglio sono:

- promuovere lo sviluppo della vita associativa attraverso la partecipazione e la valorizzazione di ogni sua componente ai vari livelli, e ne garantisce l'unità;
- curare la programmazione organica e coordinare l'attività associativa, in attuazione degli obiettivi e delle linee decise dalla assemblea e nel quadro degli indirizzi e delle decisioni assunte dalla presidenza diocesana e dal consiglio diocesano;



- occuparsi delle attività di formazione che riguardano gli aderenti;
- nominare i formatori dei singoli gruppi di associati per archi di età;
- assicurare la stabile collaborazione dell'associazione con la parrocchia
- contribuire a costruire rapporti di comunione all'interno della comunità parrocchiale;
- approvare annualmente il rendiconto economico e finanziario.

(Atto Normativo Diocesano Art. 29-30)

**Il presidente:** Viene eletto dal consiglio parrocchiale e nominato dal parroco all'inizio di ogni triennio. Il presidente promuove e coordina l'attività del consiglio stesso che convoca di norma una volta al mese; convoca e presiede l'assemblea parrocchiale; unitamente al consiglio parrocchiale tiene costanti rapporti con il Parroco; si fa garante della comunione dell'associazione parrocchiale con l'associazione diocesana e i suoi organi; rappresenta l'associazione parrocchiale. (Atto Normativo Diocesano Art. 30)

**L'assistente parrocchiale:** I sacerdoti assistenti curano la vita spirituale e il senso apostolico dell'associazione. Essi partecipano alla vita dei gruppi e alle assemblee, ai consigli e alle presidenze dell'associazione e delle sue articolazioni, senza diritto di voto. L'assistente nella parrocchia è il parroco o un altro sacerdote scelto dal parroco. (Atto Normativo Diocesano Art. 11) L'assistente parrocchiale e quelli diocesani rappresentano il collegamento dell'associazione con il vescovo della diocesi, difatti l'assistente diocesano viene nominato direttamente dal vescovo (a Roma dal cardinale vicario).

#### *L'AC in diocesi (Slide 8)*

L'Azione Cattolica diocesana di Roma ha una struttura simile a quella che abbiamo visto per le parrocchie. Si compone infatti di un'assemblea, di un consiglio, di una presidenza e di un presidente. A questi organi "formali" dell'associazione, vanno poi ad affiancarsi le equipe diocesane.

- **L'assemblea diocesana.** Si riunisce di norma ogni tre anni per eleggere il nuovo consiglio diocesano e per definire e delineare gli obiettivi e le linee guida dell'Associazione diocesana per il successivo triennio. E' composta da una delegazione per ogni associazione parrocchiale della diocesi, formata in genere dal Presidente e da un rappresentante per ogni settore/articolazione, dai consiglieri uscenti e dalle rappresentanze dei vari movimenti (MSAC, MLAC, FUCI, ecc..).
- **Il consiglio diocesano.** E' composto da 9 consiglieri Adulti, 9 consiglieri Giovani e 9 consiglieri ACR eletti dall'assemblea diocesana e dai segretari e rappresentanti di MSAC, MLAC, FUCI, MEIC.

*Il consiglio diocesano "assume la responsabilità della vita e delle attività della associazione diocesana, in attuazione degli obiettivi e delle linee programmatiche indicati dalla assemblea diocesana; studia, promuove e cura le iniziative della associazione diocesana anche con assemblee e/o incontri di settore ed articolazione;*



*delibera la partecipazione della Azione Cattolica diocesana ad associazioni e organismi ecclesiali” (Atto normativo diocesano, Art. 20). Oltre questo si occupa anche di formulare la proposta per la nomina del presidente diocesano e di diverse altre attività, fra cui la formazione dei responsabili associativi ed educativi.*

- **La presidenza diocesana.** E' formata dal Presidente diocesano, da due vice-presidenti Adulti, i due vice-presidenti Giovani, dal Responsabile e dal Vice-Responsabile ACR, dal segretario e dall'amministratore.

*La Presidenza “cura la programmazione organica e coordina l'attività associativa, in attuazione degli obiettivi e delle linee decise dalla assemblea diocesana e nel quadro degli indirizzi e delle decisioni assunte dal consiglio” (Atto normativo diocesano, Art. 21).*

- **Il presidente diocesano.** Viene scelto dal Cardinal Vicario sulla base di una terna di nomi eletta dal consiglio diocesano. Il presidente diocesano *“promuove e coordina l'attività della presidenza diocesana; convoca e presiede il consiglio diocesano; convoca l'assemblea diocesana; presiede l'assemblea diocesana, ad eccezione di quella elettiva; rappresenta l'Azione Cattolica diocesana sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, anche per gli effetti giuridici” (Atto normativo diocesano Art. 22).*

- **Le Equipe diocesane.** In supporto alle attività istituzionali del consiglio diocesano Adulti, Giovani e ACR hanno anche delle Equipe diocesane, formate da alcuni (ma non necessariamente tutti) consiglieri e da altri educatori/animatori scelti dal consiglio. Le equipe si occupano di organizzare concretamente le attività relative al loro settore di competenza, seguendo sempre le linee guida date dal consiglio e dall'assemblea diocesana e collaborando con le altre equipe e con il consiglio diocesano per le attività unitarie (quelle che coinvolgono ACR, Giovani e Adulti).

Agli organi istituzionali e laici dell'associazione poi, come a livello parrocchiale, si affiancano anche un assistente per settore/articolazione e un assistente unitario, che partecipano alla Presidenza diocesana.

### *Che fa l'AC a Roma? (Slide 9)*

Lo scopo principale dell'AC diocesana è avere cura delle associazioni parrocchiali, curando e promuovendo i rapporti con loro e tra loro e occupandosi della formazione degli aderenti (in particolare quella dei responsabili associativi e degli educatori). Ha compito inoltre di promuovere l'Azione Cattolica su tutto il territorio diocesano e di curare i rapporti con l'AC nazionale (vedi paragrafo successivo), fungendo da tramite fra la realtà nazionale e le realtà parrocchiali.

In particolare per quanto riguarda l'ACR le attività organizzate a livello diocesano si possono dividere in due categorie: gli appuntamenti con i ragazzi e quelli con gli educatori.



Gli appuntamenti con i ragazzi si inseriscono nel contesto dell'Iniziativa Annuale dell'ACR, coinvolgono gli ACRini in prima persona, ma sono rivolti anche ai loro educatori, ai loro genitori e agli assistenti parrocchiali che li accompagnano e sono:

- **La Celebrazione di Inizio Anno Liturgico (CIAL)**, alla fine del percorso di catechesi della I fase. L'appuntamento è organizzato generalmente il sabato prima della 1a domenica di Avvento (appuntamento, all'inizio dell'Anno Liturgico). In questa occasione i ragazzi, guidati dall'assistente diocesano ACR, vivono insieme un momento di preghiera e adorazione, con la condivisione di un gesto o di un'attività preparata in parrocchia. Non mancano poi, dopo la celebrazione, l'animazione e la convivialità tipici dell'ACR, con bans, inni e condivisione della merenda.
- **La Carovana della Pace (CdP)**, è l'appuntamento clou della II fase. Per la nostra diocesi infatti è alla fine del percorso di carità della fase, in cui i ragazzi diventano missionari in prima persona. La "festa della Pace", come viene chiamata sulle guide, è un appuntamento organizzato da tutte le diocesi, nella nostra diocesi però assume un aspetto tutto particolare perché.. Andiamo dal Papa! A Roma, infatti, la Festa della Pace non si svolge in un solo luogo: gli ACRini si danno appuntamento in un luogo particolare (Piazza Navona, Castel Sant'Angelo o una basilica del centro) e da lì si mettono in marcia verso San Pietro, gridando alla città e al mondo il loro messaggio di Pace. Giunti a San Pietro, poi, due ragazzi vengono accolti dal Santo Padre nel suo studio, e dopo l'Angelus leggono un messaggio di Pace da parte della nostra associazione al mondo intero.
- **La Giornata degli Incontri (Gdi)**, infine, è l'appuntamento diocesano della III fase. Come la Carovana, anche la GDI si colloca al termine del percorso di carità svolto dai ragazzi durante la fase e viene organizzata in tutte le diocesi, dove viene chiamata anche Festa degli Incontri. In questa giornata i ragazzi si incontrano e giocano insieme, conoscendosi fra loro e scoprendo l'essere missionari non solo in parrocchia, ma in tutta la città.

Per gli educatori invece, oltre agli appuntamenti a cui partecipano insieme ai ragazzi ci sono anche diverse occasioni di formazione durante l'anno associativo, a cui poi vanno ad aggiungersi anche gli appuntamenti del proprio settore di appartenenza (non dimentichiamoci che prima di essere educatori ACR siamo anche e soprattutto Giovani o Adulti di AC!) e quelli unitari.

In particolare gli appuntamenti principali per gli educatori ACR sono:

- **Il campo diocesano** che ha luogo solitamente a fine settembre/ottobre, in cui tutti gli educatori ACR della diocesi si ritrovano per tre giorni di formazione, sia suddivisi per livelli in base all'esperienza, sia tutti insieme. Durante il campo viene presentato il cammino dell'anno associativo che sta per iniziare, non mancano poi i momenti di preghiera e di animazione.



- **Gli incontri di formazione**, due o più appuntamenti durante l'anno in cui si prosegue il percorso iniziato durante il campo. Gli incontri di formazione hanno in genere un momento di plenaria (a volte anche insieme ad adulti e giovani) e poi uno specifico per livelli.
- **La formazione allargata ai Responsabili**, non sono solo gli educatori ACR a doversi formare continuamente.. Ma tutti! Durante l'anno quindi vengono organizzati degli appuntamenti di formazione per Consiglieri ACR, membri d'equipe diocesana e responsabili parrocchiali.

### *Struttura regionale e nazionale (Slide 10)*

Il livello regionale è una forma di coordinamento tra le Presidenze Diocesane della stessa regione. Le Presidenze votano gli Incaricati Regionali (uno per settore e articolazione più un incaricato unitario) ogni 3 anni durante l'Assemblea Nazionale.

A livello nazionale, invece, l'Azione Cattolica è strutturata analogamente a diocesi e parrocchie: c'è un presidente, una presidenza, un consiglio formato da rappresentanti di Adulti, Giovani e ACR, degli assistenti per ogni settore o articolazione e un'assemblea nazionale. Quest'ultima è formata dai presidenti, dai vice-presidenti e dai responsabili delle varie diocesi.

